L'ASSEMBLEA Scopelliti: «Siamo una squadra e vogliamo giocare ancora»

Oltre cento circoli sul territorio

Grande partecipazione alla convention del Nuovo Centrodestra

di ANDREA GATTO

DOPO la sofferta separazione dal Pdl, con la fiducia votata al governo Letta e ribadita al nuovo premier Renzi, il Nuovo Centrodestra procede nel suo percorso politico anche a livello locale, ripartendo dai circoli sparsi sul territorio che in Calabria li vedono camminare a braccetto con la lista "Scopelliti Presidente". E sono proprio gli appartenenti a quest'ultima lista ad aver riunito, presso un elegante hotel di Catanzaro, le numerose anime del Ncd per fare il punto della situazione, per difendere l'operato della giunta calabrese ed infine per delineare meglio i contorni dei nuovi circoli.

A parlare per primo ad una folta platea è il promotore del meeting, ossia il consigliere regionale Claudio Parente, che ha esordito annunciando il raggiungimento di oltre 150 circoli che consentiranno alla lista di avere una diffusione capillare in tutto il territorio, anche nei comuni più piccoli. Insieme a Parente, ci sono quasi tutti i fedelissimi del governatore, dall'assessore alla Cultura, Mario Caligiuri, al suo collega di giunta con delega al lavoro, Nazzareno Salerno, il primo impegnato a raffigurare il quadro politico generale e regionale, il secondo intento a tessere le lodi del suo presidente, difendendo a spada tratta il suo operato e attaccando frontalmente l'opposizione. «Dopo Misasi e Mancini - ha dichiarato Salerno - oggi abbiamo Scopelliti a rappresentare la Calabria a livello nazionale, mentre dall'altra parte, in Consiglio Regionale c'è solo il vuoto». Ma le parole di Salerno saranno solo un anticipo di quello che offrirà nel finale l'intervento più atteso della serata, quello di Giuseppe Scopelliti. Giusto il tempo di ascoltare le riflessioni di Daniele Romeo e del capogruppo Ncd, Gianpaolo Chiappetta, che il governatore della Calabria guadagna il microfono per sviscerare il suo J'accuse nei confronti dell'opposizione e di parte della stampa, rea di non dare stesso risalto mediatico per gli scandali giudiziari che investono il centrosinistra. L'ex sindaco di Reggio Calabria utilizza spesso il paragone sportivo per descrivere il suo stato d'animo, passando dalla difesa dei suoi risultati al contrattacco.

«Abbiamo risanato il deficit sanitario e colmato i buchi nell'Afor, nella Sorical, nell'Arpacal - rivendica Scopelliti - mandando a casa tutti i responsabili prima ancora dell'intervento della magistratura». «Siamo una squadra - conclude - che vuole solo continuare a giocare la sua partita per consegnare ai calabresi, nel 2015, una regione normale».

Da sinistra Claudio Parente e Giuseppe Scopelliti

© RIPRODUZIONE RISERVATA